

Francesco D'Episcopo

IL CIELO NEGLI OCCHI

Poesie

 EDIZIONI
HELICON

Senza

Sono rimasto senza,
mi dicevo,
mentre il mondo mi ruotava
come una giostra di bambini
su bianchi cavalli di sogno.

Sono rimasto senza,
mi dicevo,
mentre attraversavo lande desolate,
che sembrava non avessero fine.
Era il mondo deserto dei vivi.

E la morte? Attendeva minacciosa
i suoi ingiusti momenti per farsi viva
e togliere alla vita la sua festa,
il suo deserto, il suo essere, tutta intera,
esistenza.

Letteratura comparata

Mi avete ascoltato in silenzio,
rispondendo ad alcuni richiami.
Mi avete applaudito alla fine delle lezioni,
bambini felici delle belle cose
che vi erano state regalate.
Alcune di voi eravate sotto la cattedra,
in jeans sdruciti, a prendere appunti,
a violare misteri di un'Europa,
unita dalla letteratura quasi mai dalla politica.
Vi ho resi europei in una città,
europea da sempre;
viaggiate ora, portate la vostra anima altrove,
ma non basta; fate ciò che nessuno fa:
collegate le persone, le cose,
come fanno gli innamorati,
quando si incontrano e lentamente si scoprono.
Solo così le parole diventeranno cose,
solo così popoli diversi si riconosceranno
in un unico racconto, in una letteratura compa-
rata,
che ho insegnato per anni, dimostrando che
quasi mai
a caso le cose si cercano e si trovano.

Vivimi

Vivimi nelle calde giornate d'estate,
arroventate da un sudore,
che sembrerebbe portarti alla fine;
basta poi un refole di vento
per farti sperare in una stagione,
che ha senza dubbio la forza
di farsi vento, vestito e vita,
che sogna di essere nuda
per essere felice.

Viente

Viente, viente 'e terra,
me sente nu pesce
che se vò vuttà a mare.

Petali di fiore

Ho vissuto le mie stagioni
come petali di fiore, fino
ad assorbirne tutto il profumo.

Il mondo

Come sarebbe triste il mondo
senza quella grazia, quel sorriso,
di donna, di uomo,
che ti restituisce alla vita,
risarcendoti del silenzio, della solitudine.

Vivere

È l'avventura che ci tiene in vita:
un giorno di che colore sarà,
chi incontrerai, chi troverai, chi perderai?

Vita: un gioco alla roulette,
come saprai dove la pallina si andrà a fermare:
sul rosso, sul nero?

Esserci

L'importante è esserci,
non per partecipare,
ma per vincere la partita della vita,
quella che dalla mente ti giunge al cuore
e ti porta a fare goal, regalando
felicità e salti di gioia.

Acrobazie

Sono quelle a cui la vita,
a volte costringe, volando
su un trapezio senza rete,
rischiando senza ragione
una vita preziosa, fatta
di giorni e notti senza fine,
che potrebbero essere interrotti
da una vera fine.

Cercatori d'oro

Tra le pietruzze del fiume,
si nascondevano altre, più piccole,
pietruzze d'oro, che assomigliavano
a quelle che la vita a volte ti regala,
con generosità e gratuità,
acquistando uno splendore
che il fiume nascondeva
in luccicori di pietra.

Il mondo

C'è forse speranza
che il mondo cambi?
Ma dove sono i Maestri,
quelli che ti insegnano a vivere,
a comunicare la dignità e il rispetto
per ciò che fai per te stesso, gli altri?
Un tempo, disse l'amico scrittore,
i figli rispettavano i padri,
oggi accade il contrario,
dimenticando che chi ha già vissuto
potrebbe forse saperne un poco di più.

Diario

Chi scrive
si racconta.
Qualcuno vorrebbe
essere un altro
e allora quell'altro
diventa lui,
che fa letteratura.
Si tratta di scegliere
tra ciò che si è
e ciò che si vorrebbe essere,
per non tradire l'animo di un mondo,
che si cerca ma poi si supera
in un iperuranio tutto suo.

Domande

Strana la vita,
che ti fa vivere e morire,
qualche volta anche da vivo.
La vita, comunque, quando vive,
è più forte della morte, che,
apparentemente, distrugge la vita stessa.
Basta rendere la vita più vita possibile
per poter sfidare, per breve tempo,
la sua inevitabile fine.

Poesia

Ditemi che cos'è la poesia.
Nessuno lo sa,
lo stesso Croce si è confuso
tra teoria, inattaccabile,
e pratica, almeno discutibile.
Poesia è tutto e niente,
realtà, fantasia,
desiderio, nostalgia,
verità, ironia,
allegria, malinconia.

'O viento

'O viento
è suonne 'e fantasia,
nun voglio sapé d'addò vene,
voglio sulo sentì addò me porta.

Angelo

Che resta di noi
se non il silenzio,
l'annunzio dell'angelo
che invita alla vita?